

STORIE E NATURA LUNGO IL FIUME

FRA SPORT E CULTURA

Quelle acque, un tesoro da riscoprire e difendere

I fiumi sono un tesoro da riscoprire e difendere, la loro è una poesia sommersa, lontana dall'infinitudine del mare o dalla scenografia dei laghi, ma non per questo meno affascinante e coinvolgente. La flora e la fauna che vivono nel loro habitat riservano straordinarie sorprese di voci, suoni e colori, in un ambiente lontano dalla banalità e l'invasione del turismo di massa. Per non parlare dei panoramici percorsi ciclistici o pedonali, che ci offrono i sentieri degli argini, quegli argini che, qui in Romagna furono il frutto delle fatiche dei mitici scariolanti, di cui pare di sentire ancora l'eco delle tradizionali cante.

Proprio per far conoscere e tutelare questo patrimonio fluviale, Trail Romagna ha pensato a questa Discesa dei Fiumi Uniti, il fiume di Ravenna.

Un parco fluviale su cui la città dovrebbe investire perché ricco di potenzialità, costituendo un percorso naturale – in tutti i sensi – dalla Città d'Arte al mare, alle dune, alle pinete ravennati. È ciò che vorremmo diventasse il tratto dei Fiumi Uniti (e oltre) che va dalla Chiusa di San Marco alla foce, un parco spontaneo che tutti i giorni tanti ravennati frequentano con svariate modalità.

Sono numerosissime le associazioni che hanno aderito a questo progetto che vuole sottolineare l'importanza dello sport in natura, della cultura del territorio e delle sue tradizioni. Un movimento che attiva ampie sinergie esprimendo al meglio le potenzialità dei singoli soggetti dimostrando che lo sport è democrazia, capacità di aggregazione e salute, ma che può anche divenire volano di sviluppo e costruzione consapevole del futuro.

La Discesa dei Fiumi Uniti è anche una festa e al tempo stesso un appello ad enti e istituzioni che non lascino sole le associazioni in questo immane impegno culturale ed educativo e ancor più a quelle aziende che fanno dell'ecologia una bandiera senza poi intervenire a sostegno di manifestazioni come queste che fanno realmente qualcosa per l'educazione ambientale, per la promozione del territorio e per la città tutta!

La cittadinanza attiva sta colmando tante lacune in un Paese che non investe – tra l'altro – in educazione allo sport, all'ambiente e alla vita sana, ma senza risorse anche la passione più grande può spegnersi, insieme all'attività di tante associazioni senza le quali Ravenna potrebbe tornare quella «piccola città morta» che tanto impressionò Hermann Hesse.

Trail Romagna
e tutte le associazioni del comitato organizzatore



CANOA E KAYAK

DUE DISCESE AL VIA LA MATTINA DI DOMENICA 31 MAGGIO, CON L'OLIMPIONICA SEFI IDEM



*Due fine settimana,
23, 24, 30 e 31 maggio
fra sport, escursioni,
mostre, racconti, feste
nelle acque e fra le
sponde dei Fiumi Uniti*

Si parte, o meglio si pagaia! Domenica 31 maggio ritorna la discesa dei Fiumi Uniti in canoa e kayak. Alle 9.30 il via è fissato dalla Chiusa San Marco alla volta di Lido di Dante, lungo circa 13 km per ammirare un panorama unico, che solo la vista dalla canoa può offrire. Madrina dell'evento sarà la pluricampionessa olimpica Josefa Idem, che darà ufficialmente la partenza della pagaia.

Per chi vuole approcciare questo divertente modo di affrontare i fiumi, ma è ancora inesperto, è prevista la Vogacorta. Il nostro giro per principianti sarà di circa 4 km, con partenza alle ore 10 da Chiusa Rasponi, accompagnato dalla guida Pierluigi Bazzocchi che racconterà ai partecipanti la vita del fiume vista dall'acqua. Per tutti è disponibile un servizio trasporto persone (arrivo-partenza), assistenza, ristoro, pasta-piada-party e medaglia di partecipazione.

RAVENNA
centro storico - via Mentana, 23
tel. 0544 34957
cell. 391 4656462
e-mail: abboluca79@gmail.com
f Il Labirinto Del Gusto
www.labirintodelgusto.it

**IL LABIRINTO
DEL GUSTO**
ristorante

È APERTO ANCHE A PRANZO

dal mercoledì alla domenica 12.30-14.30 e 19.30-23.30 - Chiuso lunedì e martedì

Cucina di pesce Piatti di carne della tradizione rivisitati
Proposte vegetariane Cantina con vini nazionali e internazionali

Due ampie sale e tavolini all'esterno
per godervi il piacere di essere nel centro storico



STORIA E PERCORSI

La diversione dei Fiumi Uniti

Nel XIII secolo – quando le acque del fiume Primaro (oggi il Reno), che scendeva da Ferrara, iniziarono a scarseggiare – i fiumi appenninici Montone e Ronco, portati a circondare Ravenna, furono la soluzione: acque per usi domestici, acque per i fossati a difesa, acque per azionare i mulini da farina, i mangani, le segherie idrauliche. Ma cinquecento anni dopo, nel Settecento, con la costa che si allontanava in mare, i percorsi fluviali che si allungavano, gli argini più alti delle mura e le piene che dominavano pericolosamente la città, i due fiumi riuniti erano diventati il problema. Già un secolo prima, nel maggio del 1636, per una rottura arginale le acque avevano invaso la città (Fin qui l'acqua arrivò, è ancora scritto in una lapide all'incrocio di via Salara con via Cavour, due metri e quaranta sopra il piano stradale), undici morti (ma fortunatamente tutti di bassa condizione, come ci informa piamente il canonico Fabri, testimone diretto dell'evento), settecento case distrutte, danneggiate, pericolanti.

Insomma, nei primi decenni del Settecento erano ormai due secoli che se ne parlava, progetti a non finire, commissioni inconcludenti, esperti che bisticciavano, soldi che mancavano ma finalmente, con l'arrivo a Ravenna del cardinal Alberoni, legato pontificio della città – un tipaccio che pretendeva di essere obbedito al primo comando, ma sapeva anche andare a Roma per bussare a cassa – le cose presero un altro andazzo e nel giro di pochi anni il lavoro era completato: il laccio che cingeva la città fu reciso, i due fiumi furono resecati due chilometri a sud delle mura da un cavo diversivo che raccoglieva le acque del Montone (nel sito attuale di Chiusa S.Marco) e del Ronco (oggi località ponte Assi) e le portava direttamente a mare per il nuovo corso unificato dei Fiumi Uniti, lì a fianco della via Marabina.

Due ponti, il ponte Assi, di legno appunto, e il ponte Nuovo, in muratura, assicurarono la viabilità a sud interrotta dal diversivo fluviale mentre, per sostituire il porto della Torrazza (il vecchio Candiano) che si congiungeva alla città tramite il canale Panfilio (di fianco alla via Cesarea), fu necessario escavare un nuovo



Risalire i Fiumi Uniti e l'argine sinistro del fiume Montone dalla confluenza, Punta Galletti, alla grande Chiusa di San Marco, è un'esperienza (sabato 30 maggio, partenza da Lido di Dante, ore 9.30).

Si possono osservare l'interno del fiume con le aree golenali e la teoria di capanni da pesca che sporgono le loro reti oltre il "froido". Nei pressi della chiusa Rasponi si sfiora il luogo dove si rifugiò Garibaldi nell'estate del 1849, prima di fuggire verso Forlì e il Granducato di Toscana. Fino alla settecentesca architettura del Ponte Nuovo, ricostruito nella forma originaria nel 1945, il fiume evidenzia le sue caratteristiche di cavo artificiale con l'andamento rettilineo e il letto di magra al centro: da entrambi i lati le golene sono un susseguirsi di orti ben tenuti. Tre ponti in successione vengono passati scendendo dalla sommità arginale: quello ferroviario è in cemento armato, quello ciclopodone in acciaio e legno, mentre l'elegante Ponte "Nuovo" è costruito in mattoni con elementi in marmo. Dopo Punta Galletti si prosegue sull'argine sinistro del fiume Montone "divertito": il cavo artificiale è ora ben più stretto del tratto dei Fiumi Uniti, anche se le sponde sono alte, il froldo è affiancato da aree golenali assai modeste. Sulla destra, la chiavica Alberoni, recentemente ristrutturata, permette l'immissione,

In bici sugli argini, fra ponti e chiuse

cavo portuale, il Naviglio Corsini, che prendeva il mare a nord, tramite una collegamento di vecchi canali riciclati (lo scolo della Città, il cavo Fossina) e di vene lagunari che solcavano la valle Baiona. I fondali navigabili del nuovo porto canale – che i ravennati, poco amanti delle novità, ribattezzarono subito Candiano – erano dunque assicurati dal flusso e riflusso delle maree dentro i bacini vallivi. La Chiusa San Marco – sul punto di diversione del Montone – garanti l'azionamento dei molini di città e la distribuzione delle acque. Questa la sintesi, ma **quattro chilometri di passeggiata** sul fiume a partire dalla Chiusa (sabato 30 maggio, alle 15.30) consentiranno di approfondire l'argomento.

Mauro Mazzotti

ne, per gravità e quando il Montone è in magra, della Lama vecchia.

Dopo il sottopasso del ponte della "Classicana", a sinistra emergono i tubi dell'impianto idrovoro "Lama-San Marco", prima di arrivare alla grande chiusa con "sotterranea" del canale Lama, cuore delle diversioni Alberoniane. Dal mare all'entroterra, sulla destra di chi procede, si alternano coltivi a "larga" in zone di bonifica recente e destinate a risicoltura fino al secondo dopoguerra. La chiusa Rasponi, permetteva di prelevare acqua per allagare i cassi delle risaie. Dal manufatto, il paesaggio agricolo tende a modificarsi, con una maggior presenza di grandi case coloniche e padronali. Oltre una linea di pini domestici, in lontananza, si staglia la chiesa di Santa Maria in Porto Fuori, dove venne custodita la Madonna Greca, ritrovata sul vicino litorale da Pietro degli Onesti l'8 aprile del 1100, Domenica in Albis. Il luogo è descritto mirabilmente da Dante: «...Nostra Donna in sul Lito Adriano...». La città comincia ad occupare spazi sempre più vicini alla linea delle diversioni Alberoniane. Solo nell'ultimo tratto, lo sguardo ritorna sulla campagna e sulla visibile "traccia" del corso abbandonato del fiume Montone che si avvicina sempre più.

Pietro Barberini

NATURA



Il fiume visto dall'acqua: un mondo tutto da scoprire

Il fiume visto dall'acqua è un mondo tutto da scoprire, brulicante di vita, pieno di sorprese, di presenze, di storie, di emozioni che, percorrendolo dalle sue rive, neppure si possono immaginare. Uccelli che si confondono fra le canne, immobili, tanto da sembrare uno dei loro steli come i tarabusi altri, coloratissimi, come i martin pescatore che attendono pazienti su un ramo che sporge dall'acqua, il passaggio di un piccolo pesce per tuffarsi e stringerlo nel becco ritornare sul ramo e divorarlo o portarlo ai piccoli nati nel nido scavato dentro la tenera terra dell'argine. C'è anche chi pratica la pesca subacquea come il merlo acquaiolo che si tuffa sotto la superficie alla ricerca di cibo utilizzando zampe coda e ali come pinne. Gli eleganti aironi, cenerini o rossi nidificano a gruppi sulle cime più alte degli alberi e le anatre che si fingono ferite al passaggio della canoa per distrarre l'attenzione degli intrusi dal loro nido. Poi ci sono i materiali che le piene hanno depositato lungo le sponde a memoria dell'incuria dell'uomo ma spesso anche segni del tempo che passa, di ponti o case che c'erano fin dai tempi lontani. Dentro al fiume si scoprono odori, rumori, silenzi e colori che sono unici e richiedono rispetto da parte di noi ospiti di un luogo che non è il nostro ma dal quale dipende gran parte della nostra vita perché è il luogo nel quale sta l'acqua che insieme alla terra e all'aria ci permette di esistere.

Pier Luigi Bazzocchi

La Piada di Ale

di Alessandro Casadei

Viale della Lirica Ravenna
Tel. 328.0272552

Vieni a gustare le nostre specialità:
Piadine, Crescioni, Rotolini a pranzo e a cena
Piadina di Farro e Kamut
(senza strutto e senza lattosio)
e Piadipizza!

Dal lunedì al venerdì 11.30 - 20.30
Domenica 16.00 - 21.00 Sabato Chiuso

lapiada.diale

Via Marani, 1 - Ravenna

dal 8 giugno al 28 agosto
(esclusa settimana di ferragosto)

CAMPUS ESTIVI DI TENNIS

Ed altre attività ludiche per ragazzi e ragazze dai 5 ai 15 anni

Verranno svolte attività sportive e ludiche, tra le quali Beach Volley, Beach Tennis, Calcetto, Disegno e giochi vari

PROGRAMMA
L'attività si svolge da lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12. I ragazzi potranno essere lasciati al Circolo già dalle ore 8 e fino alle ore 14. Potranno eventualmente consumare il pranzo presso il ristorante del Circolo stesso

PREZZI
1 SETTIMANA €60,00
2 SETTIMANE €115,00
3 SETTIMANE €170,00
dalla quarta settimana in poi:
Costo settimanale €50,00
STAGIONE INTERA €400,00

Cibi e bevande non sono compresi nel prezzo. I pasti vanno prenotati e pagati direttamente al ristorante del Circolo che li fornirà a prezzi modici

Scuola di avviamento al tennis
Centro di perfezionamento agonistico

PER INFORMAZIONI
Segreteria - Tel. 0544 66204
M. Omar Urbinati - Tel. 338 4728228
Bar del Circolo - Tel. 0544 63737
M. Luca Bartera - Tel. 348 8163249

PERFORMANCE

«Come quel fiume... che si chiama Acquacheta»

Attualizzare la Divina Commedia è impresa improba, ma si può tentare di proiettare il messaggio etico e universale del poeta nella dimensione e nella narrazione della modernità. In questa ottica s'inserisce l'evento (in collaborazione con Ravenna Festival, il **24 maggio, alle 18.30 alla Chiusa di San Marco**) di **Mariella Busi De Logu**, che, nello spirito della Divina Commedia, nel suo alternarsi di visioni paradisiache e di abissi infernali, propone un tema attuale, collegando in un percorso sia storico che fluviale, l'Acquacheta dantesca ai Fiumi Uniti di oggi. Un itinerario al contempo locale e universale per la difesa della natura e di uno dei suoi beni più preziosi, l'acqua, in questo caso l'acqua dei fiumi, insostituibili capillari della nostra terra, oggi, purtroppo, violati e deturpati.



Unire bellezza e impegno etico è sempre stato uno degli obiettivi di Mariella, che così ci propone la sua opera: «In questo lavoro parto con il ricordo di armonie vissute nell'infanzia che si trasformano, attraverso figure inquietanti, nell'oscurità di una colpa, in un contemporaneo girone infernale di plastica dove si va a tentoni in reciproche cecità. L'azione compie il capovolgimento del percorso dantesco nella Divina Commedia e parte quindi da un paradiso terrestre rappresentato

da quattro ragazze che entrano in scena con incedere regale; si scambiano doni, giocano e lavano bianche lenzuola in riva al fiume. Questo paradiso è turbato da movimenti sotterranei che annunciano il risveglio dei demoni che iniziano la loro devastazione infernale racchiudendo in corazze di plastica le ragazze. Proseguono poi contaminando con la plastica terra, acqua e persone. Il coro interpreta alcuni versi dell'Inferno dantesco in un crescendo di esasperata disperazione sostenuto da suoni. Due sono i punti di vista nei quali si svolge l'evento: la piccola spiaggia in riva al fiume e, più in alto, una zona che confina con la Chiusa. Dall'alto prende forma infatti la performance di **Vitaliana Pantini**, che sottolinea con potenza e drammaticità gli eventi che si consumano nella

spiaggia nella quale i demoni immettono in acqua un lungo serpente di bottiglie di plastica e il coro e i suoni diventano, per la violenza subita, muti. Come negli altri eventi, per rispettare la natura, non uso amplificazioni elettroniche. Gli strumenti musicali vengono adattati all'ambiente. Per raccontare questo contemporaneo girone infernale uso il minimo indispensabile. Quasi nulla. Solo corpi, bottiglie e sacchetti di plastica».

Giovanni Zaccherini

EVENTI

FESTA CON DJ SET E PIADA PARTY PER TUTTI I PARTECIPANTI, A LIDO DI DANTE

Canoisti professionisti, amatori o improvvisati, amanti del nordic walking, impavidi nuotatori, ciclisti per passione, fotografi e curiosi spettatori si ritroveranno a Lido di Dante – **domenica 31 maggio dalle 11.30 alle 15** – per festeggiare la prima edizione della Festa dei Fiumi Uniti con la musica pirotecnica di DJ Carto e quella più nostrana dei Malardot che faranno da colonna sonora agli arrivi di tutti i partecipanti e al gustoso piada party.

GREEN CHALLENGE PER FOTOGRAFARE IL FIUME, IN PALIO UN WEEK-END PER DUE PERSONE

Per tutti gli appassionati di fotografia abbiamo organizzato un Green Challenge: insieme agli amici di ig_ravenna vi accompagneremo lungo la discesa dei Fiumi Uniti per scoprire e fotografare luoghi insoliti ed affascinanti. La foto più bella verrà premiata con un week end per 2 persone in una località a scelta tra le 280 destinazioni proposte. Iscrivetevi al link <http://instameetfiumiuniti.eventbrite.it>

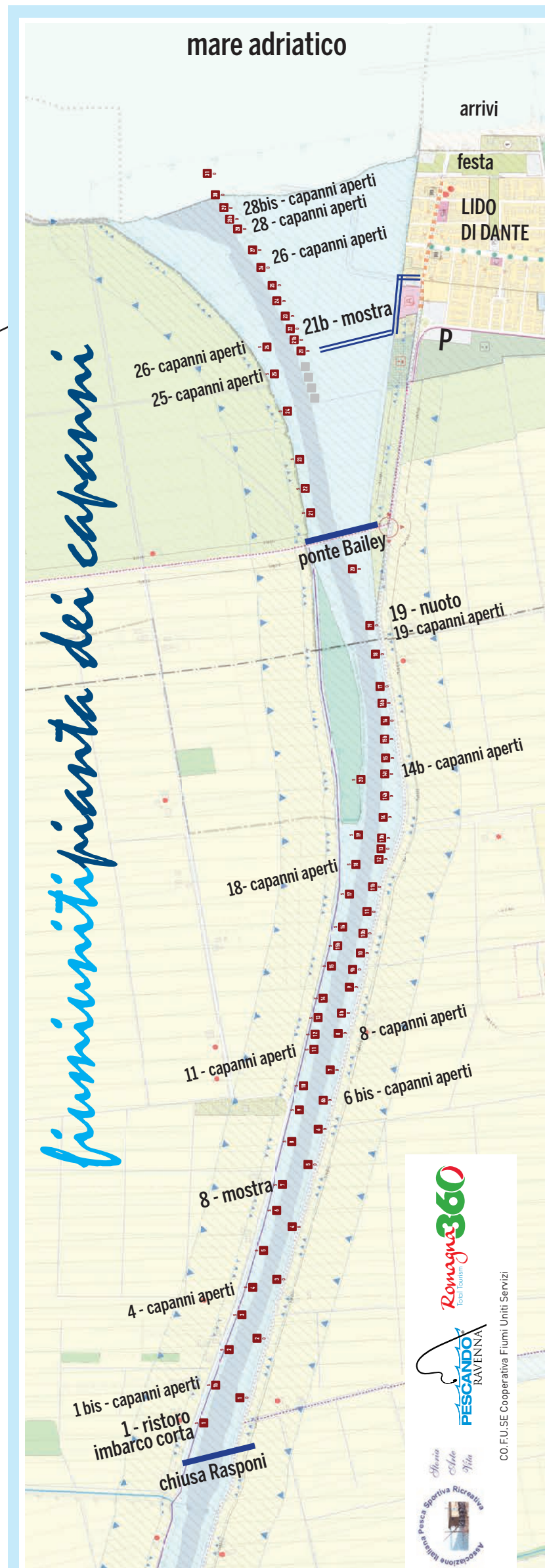
OSPITALITÀ

Capanni "aperti" da vedere, visitare e vivere insieme



Nel variegato programma della festa dei Fiumi Uniti la parte più importante spetta al "capanno", soggetto di due mostre fotografiche – di Riccardo Muzzi e Luciano Pagani – ed assoluto protagonista grazie all'operosa collaborazione della Cooperativa Fiumi Uniti Servizi.

Nella giornata di **sabato 30 dalle 10 alle 16** con "Capanni Aperti" il pubblico potrà prenotare un posto per sé, familiari e amici all'interno di un capanno dove potrà compiere quei gesti che da generazioni si ripetono nella semplicità di una quotidianità lontana. Un profumo di antico che scatena nell'animo il piacere che nasce proprio da quelle azioni ataviche come l'accendere assieme il fuoco, pescare, prepararsi il cibo e sedersi assieme condividendo il pasto. Il giorno dopo gli stessi capanni offriranno un aperitivo a chi vorrà osservare la discesa dei Fiumi Uniti da una posizione privilegiata.



ISTRUZIONI PER L'USO

PREZZI (POPOLARI) E PRENOTAZIONI

- > Tutte le attività sono prenotabili alla mail info@trailromagna.eu al prezzo di 6 euro adulti, 5 euro bambini (fino a 12 anni). Il biglietto oltre alla partecipazione e assicurazione dà diritto al piada party del 24 maggio a Lido di Dante nell'ambito della "Festa dei Fiumi Uniti" e all'aperitivo nel capanno, sempre domenica dalle 10 alle 12 nei capanni segnalati.
- > La prenotazione a Capanni aperti (10 euro il costo) si raccoglie alla mail info@romagna360.it
- > Le iscrizioni alla discesa dei Fiumi Uniti in canoa si raccolgono presso la Uisp di Ravenna (via Gioacchino Rasponi, 5) scaricando il modulo dal sito uisp o trailromagna ed inviandolo a ravenna@uisp.it
- > info tel. 338 5097841

URBAN TRAIL

Correre all'alba per affrontare la giornata con una marcia in più

Un'alba. Per molti una come tante ma per un runner un'occasione unica per compenetrarsi con altre suggestioni nel tessuto urbano in cui viviamo e che conosciamo prevalentemente da una prospettiva diurna o notturna.

Il 5 luglio, nella gradevolezza della prima mattina di una domenica estiva, potremo essere accolti nel verde dei giardini pubblici; da lì partirà il trail urbano che, sollevandoci da premure agonistiche permetterà di affrontare il percorso in assoluta serenità consentendo di meglio fruire le sensazioni che scaturiscono da un contesto "riscoperto" dove il profumo dell'erba bagnata si mescola a quello dei fiori che come la fresca umidità del fiume hanno ancora la meglio sul calore che presto cancellerà tutto. Pochi minuti dal centro, per trovarci in aperta campagna e quindi sull'argine che come la gran parte del percorso individua direttrici che si sovrappongono ai corsi d'acqua che hanno avuto significatività nella storia di Ravenna.

Abbandonando l'argine si attraverserà tutta la città percorrendo quello che era l'alveo di un fiume fiancheggiando e percorrendo in parte le mura fino alla fortificazione della rocca Brancaleone e poi nel parco Teodorico per rientrare ai giardini

Nelle foto, due immagini della scorsa edizione dell'Urban Trail di Ravenna.

Pre-iscrizioni urban trail 2015
4 euro su info@trailromagna.eu
Iscrizioni 5 luglio allo Chalet 5 euro.
La quota di partecipazione comprende la colazione e tanti premi a sorteggio tra cui 3 giorni in natura.



pubblici non tralasciando la suggestione della vecchia darsena, che con il suo specchio d'acqua, così profondamente penetra nella città.

Ravenna silenziosa con le sue strade sgombre non sarà ancora sveglia quando consumeremo la colazione allo Chalet. Tutta la giornata ancora a disposizione ma già ampiamente gratificata da un'esperienza forte che Trail Romagna ha voluto condividere con gli amanti della corsa.

Mauro Molineris



In alto a destra, un ragazzino si cimenta nelle avventurose imprese di "Be more wild".



RAVENNA CITTÀ D'ACQUE

BE MORE WILDE, PICCOLI IN TENDA ...SENZA I GENITORI

Ravenna Città d'acque avrà anche uno spazio per i più piccoli. Venerdì 3 luglio, in occasione della Notte Rosa, al Centro Sportivo Aquae torna **Be More Wild**, ossia "52 cose da fare prima di aver compiuto 12 anni". La Notte Rosa tra acqua e cielo farà vivere ai bambini una di quelle esperienze che si sono dimostrate utili per avvicinare l'animo dei futuri uomini alla natura e sensibilizzarli alle problematiche ambientali. Così dopo aver corso in pineta, nuotato in acque libere, pedalato in mtb, essersi arrampicati sugli alberi, aver fatto rimbalzare sassi sull'acqua e fatto volare gli aquiloni, quest'anno dopo aver osservato il cielo stellato dalla piscina di Aquae, i bambini dormiranno per la prima volta in tenda senza i genitori.

gli spettacoli

sabato 23 maggio

Chiusa San Marco – antico capanno
Lorenzo Bonazzi
Terra dura in multicolor
Il racconto delle bonifiche e degli scariolanti
spettacolo per le scuole

domenica 24 maggio

Giornata Europea dei Parchi
Chiusa San Marco
> ore 18,30 (durata 30' ca)
nell'ambito di Ravenna Festival
Come quel fiume... che si chiama Acquacheta
soggetto e regia
Mariella Busi De Logu
accesso libero

sabato 30 maggio

Lido di Dante
> ore 9.30 piazzale Mastin Vecchio
La storia dei Fiumi Uniti
Bici racconto di **Pietro Barberini**
Lido di Dante-Chiusa San Marco (km 13)
iscrizione 6 € card fiumiuniti
(aperitivo e piada party)

dalla Chiusa Rasponi – alla Foce
> dalle 10 alle 16

Capanni aperti

ristoro tipico preparato e gustato assieme
10€ adulti, 5€ bambini (under 12)
prenotazioni su
info@romagna360.it

Chiusa San Marco – antico capanno
> ore 15.30

Le acque di Ravenna

Racconto a spasso con **Mauro Mazzotti**
Chiusa San Marco-Punta Galletta
iscrizione 6 € card fiumiuniti

le mostre

Chiusa Rasponi – Capanno n. 8 sx
> ore 16.00 (aperta anche domenica)
Dove Viviamo | fiumiuniti
Mostra fotografica di **Riccardo Muzzi**
Osservatorio Fotografico di Ravenna
ingresso libero

Chiusa Rasponi – Capanno n. 21 bis dx
> ore 16.00 (aperta anche domenica)
fiumiuniti | i capanni
Mostra fotografica di **Luciano Pagani**
ingresso libero

domenica 31 maggio

Ponte Nuovo – Centro Sportivo

Il Giro dei 3 fiumi

In bici sugli argini dei Fiumi di Ravenna: Ronco, Montone, Fiumi Uniti
>ore 8.30 partenza km 36
(ritorno libero - 9 km)
iscrizione 6€ card fiumiuniti
(aperitivo e piada party)

Centro Sportivo Aquae
>ore 9.00

A Nordic dei Fiumi Uniti

passeggiata guidata in stile Nordic Walking di km 15 (11 + 4)
tra le due sponde dei Fiumi Uniti
iscrizione 6 € card fiumiuniti
(aperitivo e piada party)

Chiusa San Marco >ore 9.30

Discesa dei Fiumi Uniti

Chiusa S. Marco – Foce Fiumi Uniti km 13
Starter **Josefa Idem**
iscrizione 15 € (9 € x minorenni)
con ristoro, piadina party, gadget e trasporto (iscrizioni Uisp Ravenna)

Chiusa San Marco >ore 9.30
Challenge fiumiuniti

#unfiumedifoto

scatta e vinci un week-end in natura

Chiusa Rasponi – Foce Fiumi Uniti
>10-12

Aperitivo al capanno

Sui padelloni ad applaudire i canoisti
brindando ai Fiumi Uniti.

Vogacorta dei Fiumi Uniti

Chiusa Rasponi – Foce km 3.5
>ore 10.00 Canoe slow
"La vita del fiume vista dall'acqua"
racconto guidato da
Pier Luigi Bazzocchi
(Touring Club Italia - Emilia Romagna)
iscrizione 9 € (4€ per minorenni)
con piadina party, gadget e trasporto
persone (iscrizioni Uisp Ravenna)

Capanno n°19 arg. destro – Foce
Mezzo fondo di nuoto

"Gianni Gambi: The Italian Express"

Fiumi Uniti km 1 (o 600m)
> ore 10.30 partenza
evento curato da Libertas Nuoto

Lido di Dante, P.zzale Mastin Vecchio
>dalle 11.30 alle 15.00

La festa dei Fiumi Uniti

Piadina, musica e sangiovese...
gli arrivi con la musica del dj **Carto**
il piada party
con la musica nostrana dei **Màlardot**
prenotazioni a info@trailromagna.eu



Ravenna Città d'Acque - Anno III
**SABATO 30, DOMENICA 31
MAGGIO 2015**

anteprima 23-24 maggio

La discesa dei Fiumi Uniti
un fiume di gente tra sport, natura e cultura

info 338 5097841
www.trailromagna.eu